



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

AREA AREA 3 - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
SETTORE AREA 3 - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ORDINANZA N. 82 DEL 24/06/2022

OGGETTO: LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.

Dato atto del perdurare delle eccezionali condizioni siccitose;

Vista l'attuale emergenza idrica;

Vista la nota trasmessa dalla Provincia di Savona, in qualità di Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato (ATO Centro Ovest 1 e ATO Centro Ovest 2), e registrata al prot. del Comune di Spotorno al n. 12053 del 20/06/2022, con la quale, in considerazione del perdurare del periodo siccitoso viene chiesto ai Comuni e ai gestori delle reti acquedottistiche comunali un aggiornamento sullo stato dell'approvvigionamento idrico;

Vista la nota trasmessa da IRETI S.p.a. al Comune di Spotorno e registrata al prot. 12123 del 21/06/2022, i cui contenuti vengono di seguito testualmente riportati:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

“Causa il perdurare delle eccezionali condizioni siccitose, con conseguente rapida diminuzione della risorsa disponibile, si riscontrano attualmente, ingenti criticità di approvvigionamento dell’acquedotto che alimenta tutto il comune.

Si richiede pertanto l’emissione di Ordinanza Sindacale per vietare l’utilizzo, dell’acqua erogata dagli acquedotti comunali, per usi diversi da quello domestico (particolare riferimento all’uso irriguo, lavaggio automobili, riempimento piscine, ecc.).”;

Vista altresì la nota trasmessa dall’Assessore Regionale alla Protezione Civile, Infrastrutture e Ambiente Prot. Reg. N. 2022-0426897 acquisita al Prot. Com. 12428 del 24/06/2022, con cui si invitano i comuni Liguri ad assumere le opportune azioni volte a contenere l’uso della risorsa idrica, attuando altresì un’attività di vigilanza e controllo e suggerendo gli accorgimenti eventualmente da adottarsi;

Preso atto che l’attuale situazione impone l’adozione di iniziative a carattere di contingibilità e urgenza per limitare gli sprechi delle risorse idriche disponibili, limitando i prelievi di acqua potabile dall’acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Ravvisata la necessità di adottare misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo razionale l’utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire, a tutti i cittadini, di poter soddisfare i fabbisogni primari per l’uso alimentare domestico e igienico;

Visto l’art. 50 del D.Lgs. 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Visto l’art. 5 della Legge 36/1994 e successive modifiche in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l’eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;

ORDINA

a tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, compreso il Demanio Marittimo, con decorrenza immediata e fino a revoca della presente, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile erogata dal pubblico acquedotto per:

- irrigazione e innaffiatura di giardini, prati e aiuole in orario diverso dal seguente: dalle 22 alle 06.00;
- irrigazione e innaffiatura delle aree verdi pubbliche a gramigna o alberate, e comunque di tutte le aree la cui mancata irrigazione non comporti l'irrimediabile perdita di un consistente valore del verde, oppure valutando una compatibile contrazione degli orari, a discrezione del

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

responsabile del servizio LL. PP. e ambiente, che dovrà altresì attivarsi per una verifica straordinaria degli impianti irrigui a fine di individuare eventuali perdite;

- l'utilizzo delle docce di prossimità al bagnasciuga sulle spiagge in concessione;
- l'utilizzo delle docce sulle spiagge libere;
- lavaggio di aree cortilizie, piazzali, terrazze, cavedi, superfici pavimentate;
- lavaggio di veicoli a motore, con esclusione degli autolavaggi;
- lavaggio di natanti e imbarcazione a remi, a vela, a motore;
- riempimento di piscine, sia interrate sia fuori terra (anche gonfiabili o con strutture portanti);
- riempimento di vasche e fontane ornamentali o di scopo ludico;

individuando tali accorgimenti congrui all'attuale condizione di allerta di approvvigionamento idrico ed atteso che la situazione verrà costantemente monitorata da parte del Comune di concerto con i soggetti a vario titolo interessati, in modo da poter eventualmente adottare tempestive e più stringenti misure di salvaguardia delle risorse idriche;

INVITA

altresì la cittadinanza e ad i fruitori del territorio ad un uso razionale e morigerato della risorsa idrica, al fine di evitare inutili sprechi.

DISPONE

- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio e sul Sito Istituzionale del Comune di Spotorno;
- l'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico (IRETI S.p.a.) e alla Provincia di Savona, Segreteria dell'Ente di Governo degli Ambiti per la Gestione del Servizio Idrico Integrato, all'ASL n. 2 Savonese;
- l'invio della presente ordinanza alla Prefettura di Savona, al Comando dei Vigili del Fuoco di Savona, al Comando Carabinieri di Savona e Spotorno, alla Capitaneria di Porto di Savona, al Comando di Polizia Municipale, al Settore Demanio e al Settore LL.PP. e Ambiente;
- la divulgazione della presente ordinanza mediante affissione alle bacheche di proprietà del Comune di Spotorno e nei luoghi pubblici, così da assicurarne la più ampia conoscenza a tutti gli interessati;

E DEMANDA

alla Polizia Locale ed alle Forze dell'Ordine la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

AVVERTE

- che il mancato rispetto di quanto sopra stabilito comporta l'applicazione della sanzione tra € 100,00 e € 500,00 con l'applicazione dell'art. 16 della L. 689/81, tenuto conto della gravità della violazione e degli altri elementi previsti all'art. 11 della legge 689/81;
- che ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 contenente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR Liguria entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

Il Sindaco

(Mattia Fiorini / ArubaPEC S.p.A.)